



STORIA DELLE IDEE

Collana diretta da

Roberto Bondi e Martino Rossi Monti

Comitato scientifico

Carlo Altini (Università di Modena e Reggio Emilia)

Lina Bolzoni (Scuola Normale Superiore, Pisa)

Luka Boršić (Institute of Philosophy, Zagreb)

Giuseppe Cambiano (Scuola Normale Superiore, Pisa)

Eugenio Canone (CNR, Roma)

Carla Casagrande (Università di Pavia)

Paolo D'Angelo (Università "Roma Tre")

Fabio Dei (Università di Pisa)

Bernardino Fantini (Université de Genève)

Daniel Garber (Princeton University)

Giuseppe Giordano (Università di Messina)

Anthony Grafton (Princeton University)

Stephen Halliwell (University of St Andrews)

Eugenio Lecaldano (Sapienza, Università di Roma)

Darrin M. McMahon (Florida State University)

Luciano Mecacci (Firenze)

Martin Mulrow (Universität Erfurt)

Michela Nacci (Università di Firenze)

Gianni Paganini (Università del Piemonte Orientale)

Enrico Pasini (Università di Torino)

Raffaele Perrelli (Università della Calabria)

Maria Michela Sassi (Università di Pisa)

Salvatore Veca (Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia)

Assonanze e dissonanze

Storie di filosofia, musica, scienza
per Ferdinando Abbri

a cura di

Stefano Brogi, Antonello La Vergata, Marco Segala



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

La collana “Storia delle idee”, che si ispira al magistero di Paolo Rossi,
è frutto della collaborazione
tra il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università della Calabria
e l’Istituto di Filosofia di Zagabria.

*Questo volume è stato pubblicato con un contributo
dell’Istituto e Museo di Storia della Scienza “Museo Galileo” di Firenze
e del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università della Calabria*

© Copyright 2021

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676127-9

INDICE

Tabula gratulatoria IX

Presentazione

Antonello La Vergata, Marco Segala, Stefano Brogi 1

STORIE DI FILOSOFIA

Filosofia civile e filosofia naturale in Hobbes
Carlo Altini 5

Il *Platonismo* di Pater e quello della *Gioconda*
Annarita Angelini 9

Note sulla “preistoria” russa del pensiero dell’eterno ritorno:
N.N. Strachov e Dostoevskij
Giancarlo Baffo 15

Il desiderio naturale di conoscenza ai tempi di Dante:
il *Prologo* delle *Quaestiones de anima* di Graziadio da Ascoli
Paola Bernardini 21

«La migliore delle scuole possibili»:
qualche nota sulla teodicea di Priestley
Stefano Brogi 25

Vico e la scienza. A partire dal *De Ratione*
Giuseppe Cacciatore 31

L’autorappresentazione dell’utopista.
Thomas More, Pieter Gilles e la “sincerità” del racconto
Maurizio Cambi 35

Punti metafisici e platonismo: Rüdiger e Swedenborg
Francesca Maria Crasta 41

Invisibili discendenze filosofiche.
Maurice Merleau-Ponty allievo di Aron Gurwitsch
Stefano Gonnella 47

Fin dove giunge la provvidenza? Lineamenti del dibattito nella prima età imperiale <i>Alessandro Linguiti</i>	51
Le cerimonie cinesi nella cultura meridionale del primo Settecento <i>Enrico Nuzzo</i>	55
Una lezione di Paolo Rossi <i>Alessandro Pagnini</i>	59
Tracce di alchimia pseudolulliana in Giordano Bruno <i>Michela Pereira</i>	65
Essere e/o non-essere <i>Paolo Piccari</i>	69
Parassitismo e complessità <i>Gaspere Polizzi</i>	73
Un maestro d'Oltreoceano. Emerson secondo Nietzsche <i>Giacomo Scarpelli</i>	79
Il materialismo sociniano di Joseph Priestley. Con Locke o contro Locke? <i>Emanuela Scribano</i>	83
La metafisica della Parola nello Śivaismo del Kaśmīr <i>Francesco Solitario</i>	88
La mappa e il viaggio: linguaggio e pensiero nei <i>Cahiers</i> di Paul Valéry <i>Claudia Stancati</i>	95
L' <i>Encyclopédie</i> e il suo doppio <i>Walter Tega</i>	101
Su alcuni fraintendimenti della filosofia dell'esperienza di Ernst Mach <i>Fiorenza Toccafondi</i>	107
Corsi e ricorsi di un libello di Pier Damiani: il <i>Liber Gomorrhianus</i> <i>Irene Zavattero</i>	111

STORIE DI MUSICA E ARTE

Silenzio e forma musicale <i>Andrea Lorenzo Baldini</i>	119
Arte post-storica e compensazione estetica <i>Romeo Bufalo</i>	123

Arte, musica, utopia: la riflessione di Ernst Bloch <i>Clementina Cantillo</i>	129
L' <i>Alessandro nell' Indie</i> di P. Metastasio e le fonti classiche <i>Paolo Carrara</i>	135
Verso sud e da est. Considerazioni su <i>Death in Venice</i> di Benjamin Britten (1973) <i>Andrea Chegai</i>	141
La musica di Atlantide. Tra storia della scienza e storia delle idee <i>Marco Ciardi</i>	147
L'ascesa di Vincenzo Galilei nel parnaso degli uomini illustri <i>Natacha Fabbri</i>	153
Cézanne e Heidegger <i>Francesco Garritano</i>	157
Elementi chimici, generali e vittoriani <i>Antonello La Vergata</i>	163
Il Silenzio e il rivelarsi dell'originario <i>Massimiliano Marianelli</i>	169
I suoni del male: Boito, Mefistofele e i Rolling Stones <i>Marco Segala</i>	175
Recitativo e aria nitrosa <i>Giorgio Strano</i>	181
Friedrich Nietzsche e Gustav Krug. La potenza della musica tra virtuosismo e spiritualità <i>Simone Zacchini</i>	187

STORIE DI SCIENZA

Il metro della scienza. Lavoisier e il platino <i>Marco Beretta</i>	195
Pirotechnia: un nome nuovo per le arti del fuoco <i>Andrea Bernardoni</i>	201
Il moto pendolare di Gaia. Fuori e dentro la scienza <i>Roberto Bondi</i>	207
Arthur Koestler e la scienza. Alcune considerazioni introduttive <i>Michele Camerota</i>	213

Biblioteche ritrovate <i>Stefano Casati</i>	219
Percezione ed olfatto nella tradizione aristotelica e nei testi medici antichi e tardoantichi <i>Berenice Cavarra</i>	223
Medicina, musica, passioni in alcuni autori italiani di primo Ottocento <i>Maria Conforti</i>	229
«Un lusso ed una magnificenza straordinari». Il Real Museo di Fisica e Storia Naturale <i>Simone Contardi</i>	233
Peste: il medico e il sacerdote <i>Chiara Crisciani</i>	239
Vitruvio e la scienza delle macchine nelle biblioteche di Roma antica <i>Giovanni Di Pasquale</i>	245
La “tesi di Merton” e il dibattito storiografico riguardo agli influssi puritani e/o latitudinari sulla nuova scienza nell’Inghilterra del Seicento <i>Mario Micheletti</i>	251
Un tocco femminile: una donna artefice di strumenti nell’Ottocento <i>Mara Miniati</i>	255
Filosofia sperimentale a Ragley Hall: Conway, More e Descartes <i>Giuliana Mocchi, Emilio M. De Tommaso</i>	261
Il giallo, il blu, il bianco. Il padre Castel e il prisma di Newton <i>Stefano Poggi</i>	267
1921: l’esordio di una singolare rivista <i>Claudio Pogliano</i>	271
Il Paradiso senza di noi. Immagini della natura al tempo della pandemia <i>Martino Rossi Monti</i>	277
Dalle leggi razziali del 1938 alla ricostruzione del 1945: l’Accademia dell’Istituto delle Scienze di Bologna e il rettore della Liberazione Edoardo Volterra <i>Raffaella Simili</i>	283
Bibliografia degli scritti di Ferdinando Abbri <i>a cura di Alessandra Lenzi</i>	289
Indice dei nomi	309

PRESENTAZIONE

Dice una storiella: «Qual è la persona che incarna tutte le migliori qualità? Il professore universitario. E qual è la persona che incarna tutte le peggiori? Il collega del professore universitario». In questo volume una cinquantina di testimoni affidabili attestano che c'è almeno un caso che conferma la prima risposta e nello stesso tempo smentisce la seconda.

Ferdinando Abbri oggi raggiunge l'età che gli farà lasciare l'università il 1 novembre 2021. Abbiamo tutti sentito il bisogno di manifestargli stima e affetto, e soprattutto di ringraziarlo.

Un omaggio a chi lascia l'attività accademica può sembrare, e qualche volta è, un rito. Ma è innegabile che tale rito non si celebri per tutti, non foss'altro perché non tutti hanno un numero di *veri* colleghi e amici sufficiente a mettere insieme un volume. La quantità e la varietà dei partecipanti a questo volume parlano da sé: tutti siamo legati a Ferdinando da debiti effettivi di cultura, colleganza, amicizia, stima. Tutti lo abbiamo conosciuto personalmente, non solo attraverso gli scritti – tanti e diversi, come dimostra l'elenco delle sue pubblicazioni. C'è chi lo ha incontrato quando era studente del maestro, suo e di tanti, Paolo Rossi (e ricorda come per laurearsi con una tesi su Lavoisier sostenesse un esame di chimica generale, prendendo ovviamente 30 e lode), e chi ai tempi dei seminari della Domus Galilaeana di Pisa; chi come giovane professore ordinario; chi come storico poliglotta della filosofia, delle idee, della scienza; chi come esperto dell'Illuminismo; chi come studioso della cultura inglese otto-novecentesca; chi come musicologo (questo volume contiene anche un omaggio musicale); chi come insegnante; chi come frequentatore assiduo di biblioteche, a cominciare da quella dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza (oggi Museo Galileo), dove è abituale trovarlo nella sala riviste, il venerdì, se gli impegni istituzionali lo lasciano per un po' libero di studiare, prima di correre a prendere il treno per tornare nella casa di Agliana. E tutti possiamo testimoniare come sia riuscito a restare uno studioso vero e una persona amabile pur rivestendo, con efficienza e umanità riconosciute, cariche e incarichi che la burocrazia, il Ministero e le sue *longae manus* rendono ogni giorno più gravosi. Il personale non docente dei dipartimenti in cui è stato, da quello dell'Università della Calabria a quello di Siena-Arezzo, raramente ha trovato e troverà un direttore così capace, equilibrato, disponibile.

Per tante ragioni, dunque, siamo felici di dedicargli questo volume e di inaugurare col suo nome la collana “Storia delle idee” diretta da Roberto Bondí e Martino Rossi Monti per l’editore ETS di Pisa, una collana il cui progetto si ispira al magistero di Paolo Rossi. Siamo al tempo stesso tristi perché non può essere con noi Emilio Sergio, del Dipartimento di Filosofia dell’Università della Calabria: allievo di Ferdinando, studioso del razionalismo scientifico nella filosofia britannica del Seicento, autore di una bella monografia su *Hobbes e le controversie scientifiche, 1650-1665* (Rubbettino, 2001), ci è stato strappato con la crudeltà di cui sono capaci gli dèi quando scelgono un giovane perché a loro è caro.

Siamo grati di cuore a tutti quelli che hanno contribuito, con un entusiasmo e un impegno che hanno perfino consentito di rispettare le scadenze: cosa rara e perciò significativa, soprattutto di questi tempi.

Non abbiamo perso la speranza di festeggiare Ferdinando, come si dice ora, “in presenza”. Se sarà possibile, qualcuno intonerà in cuor suo il *Gaudeamus igitur* delle occasioni solenni, ma per nascondere un sottofondo di tristezza: un compleanno è pur sempre un anno che se ne va, e un ritorno ai soli studi lascia pur sempre un vuoto. I futuri studenti della sua università non sapranno quello che hanno perso. Noi sì, ma sappiamo anche che Ferdinando sarà sempre lui, come studioso e come amico.

Antonello La Vergata, Marco Segala, Stefano Brogi a nome di tutti
12 luglio 2021

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2021